



Piazza Maggiore, abituale luogo di incontro dei bolognesi

Bologna 2005: Punto di incontro dell'acquariofilia mondiale

Bologna e Norimberga (Germania) si alternano per accogliere ogni due anni l'acquariofilia mondiale e presentare le novità del settore. A Norimberga toccano gli anni pari (l'ultima manifestazione nel 2004), mentre quest'anno è il turno di Bologna. E' vero che esistono anche altrove manifestazioni fieristiche riguardanti l'acquariofilia, p. es. a Parigi (ExpoZoo) o a Singapore (Aquarama), ma di importanza molto minore se messe a confronto con le due città appena menzionate.

All'ultima edizione di Zoomark a Bologna, nel 2003, hanno partecipato 512 espositori provenienti da 26 paesi. Accanto ad una maggioranza di aziende italiane, erano presenti anche espositori provenienti da USA, Germania, Cina, Olanda, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Belgio, Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Brasile, Giappone, Austria, Corea, India, Israele, Norvegia, Polonia, Russia, Sudafrica, Svezia, Svizzera e Taiwan. Su una superficie di oltre 43.000 metri quadrati le migliori aziende a livello mondiale nel settore dei prodotti ed attrezzature per animali da compagnia hanno esposto i propri prodotti, spiegato il proprio stile, presentato nuove tendenze. Gli organizzatori hanno registrato l'affluenza di 20.082 buyer, di cui 3.549 provenienti da 65 paesi esteri.

Tuttavia, per molti acquariofili un pizzico di amarezza: i semplici appassionati di acquariofilia non possono entrare. Le due manifestazioni fieristiche più importanti del settore sono riservate al pubblico specializzato, agli appassionati professionisti. Ma per quanto questo possa deludere alcuni hobbisti, occorre mostrare un po' di comprensione, poiché a "porte aperte" risulterebbe pressoché impossibile a tutti gli addetti ai lavori osservare e valutare attentamente le novità in vetrina.

Che senso hanno ancora oggi le fiere del settore degli animali da compagnia?

Nel mondo di oggi, dominato dai media, le notizie e le novità nel campo dell'acquariofilia si diffondono in fretta. Numerose riviste specializzate riferiscono costantemente su nuove esperienze e nuove esplorazioni e presentano novità per la pratica acquariofila, non solo in e dall'Italia, ma da tutto il mondo. Infine Internet, che fornisce con tempestività informazioni così incredibilmente esaustive. E chi vuole può ordinare prodotti e strumenti non solo da noi, ma negli USA o perfino in Australia direttamente mediante il PC. Ci si chiede allora: perché una

fiera del settore a Bologna è così importante e diventa il punto d'incontro dell'acquariofilia mondiale?

La risposta a questa domanda è semplice: il valore aggiunto di questa manifestazione sta nell'incontro personale degli operatori del settore. Tutte le aziende partecipanti presentano la propria attività, mostrano quanto hanno fatto per la continuità e il progresso nel proprio campo specifico. Si viene a conoscenza delle strategie aziendali che esse adottano sul mercato e del modo di fare acquariofilia che consigliano agli acquariofili. Zoomark è un po' come l'incontrarsi della gente in Piazza Maggiore a Bologna. Ci si vede, ci si parla, si osserva. Tutto questo nelle pubblicazioni o su Internet non potrebbe essere tanto perfetto quanto nell'esperienza personale. Un'esperienza che si porta a casa con sé: da aziende solide ci si aspetta prodotti buoni. E' più facile decidere o no per qualcosa, se si ha una conoscenza diretta delle aziende e delle persone. Ecco quindi il senso di una fiera nel 21° secolo, a dispetto di tutti i progressi mediatici: acquistare fiducia attraverso l'incontro personale.

...e gli acquariofili?

Dopo questi giorni di fiera gli acquariofili avranno l'opportunità di prendere visione delle novità presso i rivenditori specializzati, ai quali potranno poi porre la domanda più frequente dopo una fiera: cosa c'è di nuovo?

I veri acquariofili non saranno tanto interessati a certe sciocchezze, che pure trovano largo spazio nelle fiere, come sommozzatori di plastica, relitti e cose simili oppure a pesci colorati artificialmente. Molte di queste cose sono anzi da ripugnare, quando pregiudicano la qualità della vita di pesci e piante e portano più danni che benefici. Anche se questo viene spesso contestato al motto di "Tutti i gusti son gusti".

I veri acquariofili sono interessati soprattutto alle novità e alle tendenze che migliorano la qualità della vita di pesci e piante in acquario, un campo in cui molta strada è stata fatta negli ultimi anni. Ne sono esempio l'ormai possibile allevamento dei coralli (di cui si parla in questo numero) e l'allevamento di molti pesci d'acqua dolce finora non riproducibili, che non solo facilita la cura in acquario, ma contribuisce anche a preservare i biotopi naturali.

Per gli acquariofili vale quindi la pena proseguire il colloquio personale, già avviato in fiera tra produttori, distributori e rivenditori, nella piccola "Piazza Maggiore" rappresentata dal negozio di fiducia, il ... punto d'incontro degli appassionati di acquariofilia.

Giuseppina Franceschelli

Kaspar Horst